

■ CAFC

Acque e rifiuti organici insieme

Gestire in maniera unificata, per la prima volta in Friuli-Venezia Giulia, le acque reflue e i rifiuti organici per ridurre i costi degli impianti, diminuire sensibilmente le percentuali di scarto e incrementare la produzione di biogas ed energia da fonti rinnovabili nell'ottica di una maggiore ecosostenibilità degli impianti stessi. L'idea è stata lanciata in occasione del workshop ospitato da Cafc spa, uno degli eventi formativi del master in Ingegneria chimica della depurazione delle acque e delle energie rinnovabili che coinvolge ben sette atenei (Università di Udine, Trieste, Verona, Padova e Bologna,



oltre alla Cà Foscari di Venezia e all'Università Politecnica della Marche), assieme al Consorzio interuniversitario nazionale chimica per l'ambiente. «L'incremento delle percentuali di raccolta differenziata e la maggior qualità dei materiali separati – ha spiegato Franco Cecchi, docente universitario e presidente del Comitato scientifico del master – permettono, con minime modifiche degli impianti esistenti, di trattare assieme le acque reflue e i rifiuti organici, che sono composti prevalentemente da acqua, attraverso un processo chiamato codigestione. Si tratta di un'opportunità unica che in alcune zone d'Italia, fra cui Treviso, è già stata sfruttata con successo».